

I SEGRETI DELLA CAPITALE DELLA CULTURA

Il "Vasariano" di Pistoia che unisce quattro gioielli

Un po' sopraelevato, un po' sotterraneo: il percorso segreto di piazza Duomo
Per ora è solo una suggestione ma almeno sulla carta sarebbe realizzabile

di **Fabio Calamati**
PISTOIA

Tu chiamale, se vuoi, suggestioni. Sì, perché è di questo – almeno per il momento – che si tratta: di una pura e semplice suggestione. Trasportare il Corridoio Vasariano da Firenze a Pistoia, mettendo in fila il Palazzo comunale, la cattedrale di San Zeno, il Palazzo dei Vescovi e Palazzo Azzolini, sede della Cassa di risparmio cittadina, al posto degli originali Palazzo Vecchio, Uffizi, Ponte Vecchio e Palazzo Pitti? Non è al momento previsto da nessuno dei progetti di cui pure è ricco il programma di Pistoia capitale italiana della cultura per il 2017.

Questo, però, non vuol dire che collegare Palazzo comunale alla sede della Caripit attraverso un percorso sopraelevato, nascosto ai più, sia un'impresa velleitaria, una fantasia magari un po' megalomane. E questo perché il percorso – in realtà – esiste già almeno per diversi tratti, anche se pochi lo sanno in città e quasi nessuno al di fuori. E realizzarlo, questo Corridoio vasariano in salsa pistoiese, non appare per niente impossibile. Tanto che forse qualcuno ci ha già pensato.

Partiamo da Palazzo comunale, altresì noto come Palazzo di Giano. La sua mole trecentesca domina piazza del Duomo e a molti sfugge quell'esile ponticino a dieci metri di altezza che dal fianco destro del palazzo (quello che si affaccia sulla Ripa del Sale) si sporge fino a unirsi con la zona absidale della cattedrale di San Zeno. Ecco, è quello il primo tratto del nostro Corridoio: realizzato nel 1637 dall'ar-

chitetto pistoiese Pantaleone Quadri, doveva servire ai Priori, allora i padroni della città, per recarsi in cattedrale senza mescolarsi con il popolino, dal quale evidentemente avevano da temere. Oggi il passaggio è murato dal lato della cattedrale ma accessibile da quella del Comune. E difatti in alcune rare occasioni (l'ultima due anni fa, per una giornata del Fai) i curiosi possono sbirciarci dentro.

E se sfondassimo il muro che chiude attualmente il passaggio? Servirebbe a poco, perché occorrerebbe anche ricostruire il passaggio che portava i Priori fino all'interno della cattedrale e che ora non esiste più. Ma rimanendo in alto e girando tutt'attorno alle navate della cattedrale, è teoricamente possibile ritrovarsi sul lato destro (per

chi guarda da fuori) della facciata, quello cioè che aderisce alle vecchie mura dell'Antico Palazzo dei Vescovi, lo splendido edificio signorile medievale che fu per otto secoli residenza dei capi della comunità cattolica pistoiese. In particolare, c'è una stanza – al momento non utilizzata – che si affaccia proprio sopra il portico della cattedrale.

A questo punto siamo nel Palazzo dei vescovi e il più è fatto. Da qui basta girare un po' per scale e corridoi per fare il proprio ingresso nella sede della Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia. Non nell'ottocentesco Palazzo Azzolini, si badi bene, bensì nell'ampliamento realizzato nei primi anni Sessanta sulla base dei progetti del grande architetto pistoiese Giovanni Michelucci. Da qui comunque passare in Palazzo Azzolini, la

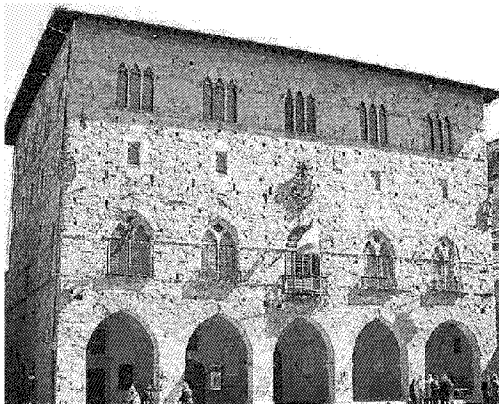
sede della Caripit che si affaccia su via Roma, è semplicissimo: ci sono uffici di qua e di là e camminando nei lunghi corridoi della sede della banca, è persino difficile rendersi conto che si esce da un edificio per entrare nell'altro.

E così abbiamo finito il percorso segreto. A cosa potrebbe servire un corridoio del genere? Intanto potrebbe essere un itinerario turistico tutto da percorrere. Poi, come il Vasariano originale è punteggiato di ritratti provenienti dagli immensi depositi degli Uffizi, lungo il più modesto percorso pistoiese la Cassa di risparmio potrebbe sistemare la collezione di dipinti del Seicento fiorentino, raccolta negli anni da un altro pistoiese celebre, Pietro Bigongiari.

Solo una suggestione? Chissà...



 **IL PALAZZO DEL COMUNE**



 **LA CATTEDRALE**



 **IL PALAZZO DEI VESCOVI**



 **LA SEDE DELLA CARIPIT**

